

OGGETTO:

Rifacimento di due tratti della difesa spondale presso Loc. Prato Chiusa, a monte del centro abitato di Masone

COMMITTENTE:

Comune di Masone
Piazza 75 Martiri n.1
16010 Masone (GE)

PROGETTISTA:

Ing. Massimo ATANASIO
Corso Filippo Ferrari 109/2 - 17011 Albisola Superiore (SV)
e-mail: atanasio.massimo@gmail.com
tel. 328 4556284

Collaboratori: ing. Giampaolo CAVIGLIA - arch. Norberto ROSSI

RELAZIONE GENERALE

PROGETTO ESECUTIVO

**ELABORATO :**

A01



IL TECNICO

PREMESSA

Gli interventi sono finalizzati alla messa in sicurezza dei due tratti di argine a protezione della condotta fognaria, in sponda destra del Torrente Stura, oggetto di dissesti durante gli eventi alluvionali del Novembre 2014, a completamento dei lavori di somma urgenza già realizzati per il ripristino della funzionalità della fognatura.

A seguito degli eccezionali eventi meteorologici che hanno colpito il territorio della Regione Liguria nei giorni dal 3 al 18 novembre 2014, individuati dalla OCDPC n.216 del 30/12/2014, è stato approvato il piano generale degli interventi strutturali di riduzione del rischio derivante dai dissesti occorsi.

L'intervento in oggetto, ai fini dell'elenco degli interventi beneficiari del contributo Comunitario, è stato classificato in Cat.2 (interventi per i quali deve essere ancora definita la progettazione) come segue:

ID Segn	Ente Beneficiario	Descrizione Intervento	Costo Complessivo ammesso	Importo assegnato
882 890	Comune di Masone	Rifacimento di due tratti della difesa spondale presso Loc. Prato Chiusa a monte del centro abitato di Masone	430.000,00	430.000,00

INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Il primo intervento è situato in sponda destra del Torrente Stura, nel tratto compreso tra la scogliera realizzata nel 2015 ed il ponte (incompleto); interessa i terreni identificati al foglio n.24 particelle 280-281-912 del NCEU e Catasto terreni del Comune di Masone, raggiungibile dalla viabilità principale di Via S.Pietro.

Il secondo è situato sempre in sponda destra del Torrente Stura, nel tratto lungo circa 80 metri compreso tra un piccolo impluvio ed il muro d'argine esistente; interessa i terreni identificati al foglio n.24 particelle 819-340 del NCEU e Catasto terreni del Comune di Masone, raggiungibile dalla viabilità principale di Via S.Pietro.

In allegato è riportata la CTR su ortofoto con l'individuazione dei due interventi.

CONFORMITÀ AGLI STRUMENTI URBANISTICI

L'intervento ricade in zona Ec agricola/prativa del P.R.G. vigente approvato con D.P.G.R. n. 156 in data 24/04/1998 e con D.P.G.R. n. 362 del 23/11/1998, e non è in contrasto con la relativa Normativa di Attuazione:

DESCRIZIONE INTERVENTI

Intervento 1

L'intervento prevede la demolizione della porzione del muro preesistente fino alla pila del ponte, ed il consolidamento della porzione a monte verso la scogliera.

Nel progetto di fattibilità era stata ipotizzata una scogliera in massi rinverdita, che però non ha soddisfatto la verifica idraulica.

Per garantire il contenimento della portata duecentennale, e conseguentemente la protezione della fognatura, si è quindi optato per un muro in c.a., raccordandolo con la pila del ponte in modo da eliminare la discontinuità attualmente presente.

Il paramento del muro è realizzato con lastre prefabbricate con rivestimento in pietra integrato.

Per garantire la stabilità dell'opera è prevista la realizzazione di una fila di tiranti attivi.

La scarpata a tergo del muro verrà riprofilata e rivestita con geostuoia ed inerbita.

Intervento 2

L'intervento prevede la realizzazione di un muro in c.a. come per il caso precedente, nel tratto compreso tra l'impluvio e un tratto di scogliera in massi con paramento sub- verticale

Il paramento del muro è realizzato con lastre prefabbricate con rivestimento in pietra integrato.

Sul cordolo di sommità verrà realizzata per motivi di sicurezza una recinzione alta un metro con paletti e rete metallica, nascosta da vegetazione arbustiva.

Per garantire la stabilità dell'opera è prevista la realizzazione di una fila di tiranti attivi.

STUDIO DI INSERIMENTO AMBIENTALE

Le opere in esame non costituiscono impatto ambientale in quanto sono opere di ricostruzione di difese spondali.

Le opere sono state progettate a regola d'arte in conformità alle specifiche normative di settore, con particolare riferimento alla normativa tecnica sulle costruzioni (NTC 2018) e alla normativa antisismica.

Il progetto è conforme alle norme del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) del fiume Po.

COPERTURA SPESA E FONTI DI FINANZIAMENTO

D.G.R. 321 del 28.04.2017 recante "OCDPC n.349/2016 - Programmazione interventi di sistemazione definitiva dei dissesti conseguenti agli eventi alluvionali dell'Ottobre e Novembre 2014 - Fondo di solidarietà dell'Unione Europea".

CONCLUSIONI

Il Comune di Masone con la realizzazione di questo progetto si pone come obiettivo la protezione del collettore fognario che raggiunge il nucleo abitato della frazione S.Pietro, mediante la realizzazione delle opere di difesa spondale.

IL PROGETTISTA

